

**PRIMO PIANO**

**Schianto fatale. Muoiono donna e bimba di 21 mesi. Lei era scappata di casa dopo un litigio**

di Francesco Faenza

ALTAVILLA SILENTINA 04.06.2014 - Prende i figli nel cuore della notte, li adagia in un'auto dell'officina meccanica del compagno ed esce a fare un giro nel cuore della notte. Senza patente e con una Renault Clio priva di assicurazione Romina Schettino, 29 anni, è stata speronata da un'Audi A6 guidata da un commerciante del posto. L'incidente è avvenuto all'una di mercoledì notte. Romina Schettino ha perso la vita sul colpo. Poche ore dopo, al Ruggi d'Aragona, è deceduta anche la piccola Roberta, 21 mesi. L'altro figlio, un maschio di 6 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santobono di Napoli. A soccorrere i due bambini dopo l'impatto devastante è stato il compagno della signora Schettino. L'uomo seguiva la consorte ed è stato testimone dell'incidente devastante. Il meccanico ha caricato i due figli in macchina e li ha trasportati all'ospedale di Eboli. La tragedia è avvenuta ieri notte ad Altavilla Silentina, in località Falagato. La donna ha preso una Renault Clio (senza assicurazione) dall'officina del compagno e insieme ai figli si è diretta da Borgo Carillia a Cerrelli di Altavilla Silentina. Nelle prossime ore i carabinieri accerteranno i motivi che hanno spinto la donna a girare per Altavilla all'una di notte con i figli. Romina Schettino all'incrocio con la provinciale 413 è stata speronata da un'Audi A6 guidata da un commerciante 32enne di Cerrelli. Sul posto sono giunti i carabinieri di Altavilla e Borgo Carillia con il capitano Cisternino, i marescialli Cardiello e Mirra. Le auto sono state sequestrate.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**NOTIZIE DALLA STRADA**

**La carica delle minicar: in Italia 80mila, ma ancora poco sicure**

GENOVA 04.06.2014 - In tutta Europa si stima che ne circolino oltre 320.000, la Francia è il primo mercato con circa 140.000 unità, l'Italia segue con 80.000 unità circolanti, lasciando a grande distanza Spagna e Belgio. Sono le "minicar", che il codice della strada chiama quadricicli, dividendoli in leggeri e pesanti, mentre a Roma sono note come "macchinette" e spopolano tra i giovanissimi. Si calcola che solo nella Capitale ne circolino più di 10.000 e che siano quasi tutte guidate da minorenni. Nel resto d'Italia, invece, la situazione è più eterogenea, ma l'età media sale a 45 anni, con un terzo degli utilizzatori che supera i 55 anni e spesso le sceglie perché si possono guidare anche senza la patente B. Il successo romano è figlio dell'apprensione dei genitori, che si sentono più sicuri nel sapere che la prole affronta il famigerato traffico capitolino ben salda su quattro ruote, piuttosto che pericolosamente dondolante su due. Tuttavia, non tutti se le possono permettere, visto che i prezzi superano facilmente i 10.000 euro, per via della tipologia di produzione, poco più che artigianale. La crisi ne ha più che dimezzato il mercato, con una decrescita costante dalle 10.646 unità vendute nel 2007, alle 3.830 del 2013. La tanto ricercata sicurezza, ad ogni modo, non è certo la stessa delle automobili tradizionali. Infatti i quadricicli sono assimilati a ciclomotori e motoveicoli e la procedura d'omologazione non prevede prove strutturali o crash test di alcun genere, così come non sono obbligatori i dispositivi di sicurezza (airbag, ABS o controllo della stabilità). È necessario solo superare alcune prove su pneumatici, freni, luci, frecce e ancoraggi delle cinture di sicurezza. Per guidarli invece, è sufficiente avere 14 anni e il patentino, se si tratta di quadricicli leggeri, o 16 anni e la patente A1 se si tratta di quadricicli pesanti e per andare a 80 km/h anziché a 45 km/h. I quadricicli sono stati bocciati da Euro NCAP, l'ente europeo indipendente che testa la sicurezza dei veicoli in commercio. Dai test a cui sono stati sottoposti per la prima volta quattro modelli di quadricicli pesanti (quelli cioè che si guidano con la patente A1 o B) risulta che «il livello di sicurezza passiva è molto scarso ed è concreto il pericolo di lesioni mortali in caso di incidente». Il protocollo di valutazione è stato studiato appositamente per questo tipo di veicoli. In ognuno dei quattro quadricicli testati sono state riscontrate lesioni mortali nell'impatto frontale e il rischio di espulsione dal mezzo in quello laterale. Le valutazioni delle conseguenze sono state effettuate, con i classici manichini, sulle ginocchia, sui femori, sul torace, sull'addome, sul bacino sul collo e sulla testa.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

---

### **Napoli e lo scandalo della Polizia Locale**

#### **Nel capoluogo campano dei 2012 agenti in organico solo 400 scendono in strada. Io rivela un'inchiesta di Panorama in edicola dal 5 giugno**

04.06.2014 - Napoli: su 2.012 vigili in organico, solo 400 scendono in strada. A Napoli i vigili urbani sono 2.012. Quelli pienamente idonei al lavoro su strada, però, sono circa 400. È quanto emerge da un'inchiesta che il settimanale Panorama pubblica nel numero in edicola da domani, giovedì 5 giugno. A ridurre drasticamente il numero dei vigili urbani «attivi», secondo quanto rilevato da Panorama, sono più motivi: i distacchi sindacali (nel solo primo trimestre 2014 sono state concesse 607 giornate lavorative di permesso); condizioni sanitarie (307 agenti non possono prestare servizio su strada e altri 233 hanno altre gravi limitazioni). Un'altra voce riguarda i permessi, un beneficio concesso a 1.050 vigili napoletani: 111 di loro hanno permessi di studio; 242 godono di assenze giustificate in base alla legge 104, che consente l'assistenza di parenti invalidi; altri ancora hanno figli minori di 8 anni. Alla drastica riduzione degli organici dei «pienamente idonei», infine, contribuisce anche l'anzianità: 750 vigili napoletani su oltre 2 mila hanno più di 50 anni, e questo fa sì che in 307 siano ritenuti idonei al solo servizio d'ufficio. È tutto regolare? «Sono situazioni consentite dalla legge» dichiara a Panorama Ciro Esposito, alla guida del corpo dei Vigili urbani napoletani. «Certo, poi ci sarebbe l'eti- ca...». Ora un esposto in Procura forse consurrà all'apertura di un'inchiesta.

Fonte della notizia: panorama.it

---

### **Gli autoriparatori aderenti a CNA e Confartigianato ringraziano la Polizia Stradale**

03.06.2014 - I Presidenti delle associazioni degli autoriparatori di Ravenna aderenti a CNA e Confartigianato, Rudi Pozzetto e Michele Zinzani, ringraziano la Polizia Stradale di Ravenna, Distaccamento di Faenza, "per l'azione di contrasto al lavoro abusivo o irregolare condotta nel territorio di Castelbolognese che ha posto fine all'attività non autorizzata di un'officina meccanica di riparazione veicoli." "Questa attività potrebbe aver causato danni non solo ai proprietari dei veicoli, non rispettando le norme a tutela della sicurezza della circolazione, ma anche agli imprenditori che ogni giorno, con pesanti sacrifici, tengono aperte le loro officine garantendo l'occupazione ai propri dipendenti. - dichiarano Pozzetto e Zinzani - L'importante risultato ottenuto dagli Agenti della Polstrada è un valido esempio da seguire per quanti credono in una società civile giusta, corretta e rispettosa delle regole, e in questo non mancherà mai l'impegno delle Associazioni imprenditoriali della nostra provincia."

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

---

### **Incidenti sulla A/14: Di Giuseppantonio chiede la terza corsia**

#### **Dopo il terribile incidente di sabato 31 maggio, il presidente della Provincia torna a chiedere la terza corsia: il tratto che va da Pescara ovest Chieti a Vasto sud è il più impervio della regione**

03.06.2014 - Serve urgentemente una terza corsia sull'autostrada A/14, nel tratto che va da Pedaso a Vasto Sud. Torna a chiederla il presidente della Provincia di Chieti, Enrico Di Giuseppantonio, dopo il terribile incidente di sabato scorso, quando una mamma ha perso la vita assieme alla figlia di dieci anni, volando giù dal viadotto tra Francavilla e Ortona. Già in passato era stato chiesto alla Società Autostrade di tenere in considerazione tale esigenza tra le infrastrutture strategiche della regione, che però aveva sottolineato in merito un insufficiente volume di traffico. "Si tratta di una direttrice costiera che assume una rilevanza fondamentale, soprattutto nello sviluppo economico e turistico ed è percorsa ogni giorno da un numero notevole di mezzi pesanti - ribadisce il presidente della Provincia - purtroppo scenario di incidenti stradali, spesso mortali, che giustificano la non sostenibilità dell'attuale configurazione a due corsie. Una terza corsia andrebbe, tra l'altro, a beneficio della viabilità del nostro territorio: molte delle strade comunali e provinciali non sono più in grado di reggere

elevati volumi di traffico e la terza corsia, oltre a garantire un collegamento rapido, consentirebbe di alleggerire il flusso veicolare che grava sulla cosiddetta viabilità ordinaria, con minori rischi per gli automobilisti” Di Giuseppantonio ricorda come il tratto che va da Pescara ovest Chieti a Vasto sud sia il più impervio della regione, dal momento che mancano adeguate corsie di emergenza e sono presenti saliscendi e tornanti pericolosi mentre la parallela Statale16 è interdetta al traffico pesante perché vi sono viadotti su cui è vietato il passaggio dei tir. “Non dimentichiamo, infine – conclude – che il tratto abruzzese dell’A/14 è una vera e propria cerniera fra nord e sud del Paese e non possiamo rischiare, a fronte di notevole incidenza del traffico ed in mancanza di una viabilità alternativa, il blocco della circolazione nelle due direzioni e di assistere a incidenti evitabili con l’introduzione della terza corsia”.

Fonte della notizia: chietitoday.it

## SCRIVONO DI NOI

### **Ravenna, raffica di controlli ai pullman della polizia stradale Completa regolarità dei mezzi diretti a Ravenna e provincia mentre quelli con altre destinazioni, in transito sul nostro territorio, hanno evidenziato lievi infrazioni**

04.06.2014 - La Sezione Polizia Stradale di Ravenna, con l’avvio della stagione turistica, ha aderito al “Piano europeo per il controllo dei mezzi adibiti al trasporto delle persone”. Così sono già stati effettuati numerosi mirati controlli sia sulle strade statali della provincia ed anche nei tratti autostradali di competenza. I controlli si sono poi estesi alle aree di interesse turistico laddove i pullman hanno la possibilità di parcheggio e manovra. L’obiettivo primario è garantire la sicurezza del viaggio ma anche di consentire ai passeggeri di effettuare puntualmente le visite turistiche mentre la “stradale” effettua i controlli tecnici e documentali dei pullman. Tale soluzione ha permesso di raggiungere un ottimale risultato, ossia la possibilità di effettuare i controlli tecnici, estremamente complessi e con tempistiche medie di 45 minuti, senza creare danni economici alla città, al vettore e soprattutto ai turisti in visita. La gradita sorpresa è che l’attività preventiva posta in essere da tempo ha fatto rilevare, in via di massima, la completa regolarità dei mezzi diretti a Ravenna e provincia mentre, quelli con altre destinazioni (in transito sul nostro territorio), hanno evidenziato lievi infrazioni. Negli ultimi dieci giorni sono state verbalizzate 7 violazioni “documentali” e nessuna di queste relative alla sicurezza stradale.

Fonte della notizia: piunotizie.it

---

### **Tentarono di rapinare un bar e rapinarono l'area di servizio Tortona Nord sulla A21: arrestati due malviventi**

TORTONA 03.06.2014 - La notte tra il 28 e 29 novembre 2013 i Carabinieri di Tortona e la Polizia Stradale di Alessandria sono intervenuti a Tortona a seguito della Commissione di due distinte rapine commesse rispettivamente alle ore 23:10 in danno di un bar tabacchi a Rivalta Scrivia ed alle ore 00:45 in danno del benzinaio dell’area di servizio Tortona Nord dell’A21.

Nel corso della prima rapina, un individuo aveva aggredito il barista, pistola in pugno, intimandogli la consegna dell’incasso e noncurante della presenza di diversi avventori aveva anche sparato un colpo giusto a lato della vittima colpendo la spalliera del bancone di servizio. La rapina non si concludeva positivamente, perchè il barista reagiva eroicamente mettendo in fuga il malvivente il quale si allontanava su una Fiat Punto bianca in sosta all’esterno con alla guida un complice.

La seconda rapina veniva invece commessa da due individui i quali, raggiunta l’area di servizio dalle strade esterne all’A21, avevano aggredito, arma in pugno, il benzinaio sottraendogli 200€.

L’immediato scambio informativo tra le diverse forze di Polizia intervenute, permetteva di riconoscere un’unica matrice nei due episodi.

Risultava infatti corrispondere la descrizione fornita dei malviventi, seppur travisati, nonché l’utilizzo della Fiat Punto bianca: una conferma ulteriore emergeva dall’esame dell’avanzato sistema di videosorveglianza della città di Tortona le cui immagini, grazie all’apporto del

personale della Polizia Locale, permettevano di risalire al tragitto della Fiat Punto bianca dapprima verso Rivalta e quindi verso l'area di servizio.

Le indagini di Stradale e Carabinieri venivano quindi indirizzate su due sospetti locali aventi in uso un veicolo analogo e corrispondenti per caratteristiche fisiche ai due rapinatori. In esito alle investigazioni coordinate dalla Procura della Repubblica di Tortona, anche con l'ausilio di tecnologie avanzate, venivano individuati concreti gravi indizi di colpevolezza a carico

R.v. di 29 anni, disoccupato, residente a Tortona

P.p. di 26 anni, disoccupato, residente a Tortona

Il 30.05.2014 venivano quindi eseguiti dalla squadra di Polizia Giudiziaria della Polstrada alessandrina e da personale della stazione Carabinieri di Tortona i provvedimenti di custodia cautelare emessi dall'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: tuononews.it

#### **NO COMMENT..**

**Gugliotta, condannati nove poliziotti: quattro anni per aver pestato il giovane dopo la finale di Coppa Italia**

**Quattro anni agli agenti che il 5 maggio 2010 a Roma fermarono e presero a manganellate il 26enne, al termine della partita tra Inter e Roma. Riconosciuto un risarcimento di 40mila euro e interdetti dai pubblici uffici per il periodo della pena. Il pm in sede di requisitoria aveva chiesto da 2 a tre anni**

04.06.2014 - Condannati a quattro anni di reclusione gli agenti del reparto celere della polizia che picchiarono Stefano Gugliotta. I giudici della X sezione penale, presieduta da Vincenzo Terranova, hanno riconosciuto la penale responsabilità dei nove poliziotti che la sera del 5 maggio 2010, in occasione di una finale di Coppa Italia, pestarono Gugliotta dopo che uno di loro lo aveva fermato. "Giustizia è stata fatta", ha detto tra le lacrime il giovane in aula. Il pm in sede di requisitoria aveva chiesto condanne da 2 a tre anni. Quella sera di quattro anni fa, il ragazzo, che stava andando col motorino a una festa, fu fermato in via del Pinturicchio, al quartiere Flaminio, vicino allo stadio Olimpico, e picchiato. In favore di Stefano Gugliotta i giudici della X sezione penale di Roma hanno riconosciuto un risarcimento di 40mila euro. I nove agenti condannati sono stati anche interdetti dai pubblici uffici per il periodo di durata della pena a loro inflitta. Il pm nel corso della requisitoria aveva spiegato che non c'era alcun motivo di ordine pubblico che dovesse portare al fermo di Gugliotta e di un suo amico che erano in motorino. Come ricordato dal magistrato, uno stesso agente di polizia urlò contro i colleghi: "Ora basta con i manganelli". Il tribunale ha stabilito invece che le pene sono di 4 anni. I poliziotti Leonardo Mascia, Guido Faggiani, Andrea Serrao, Roberto Marinelli, Andrea Cramerotti, Fabrizio Cola, Leonardo Vinelli, Rossano Bagialemani e Michele Costanzo sono stati riconosciuti responsabili del reato di lesioni gravi. "E' stata fatta cadere una aggravante connessa alla cicatrice sul volto di Gugliotta", ha spiegato uno dei legali di parte civile. Il 9 maggio scorso, il pm Pierluigi Cipolla aveva chiesto la condanna di Mascia, l'agente che fermò Gugliotta e che iniziò il pestaggio, a 3 anni di reclusione e degli altri a due anni, ritenendo che la condotta del primo avesse innescato una situazione che ha finito per coinvolgere anche gli altri otto agenti, per cui il pm aveva chiesto due anni. Secondo la ricostruzione della procura, Gugliotta, dopo aver visto a casa la partita, fu bloccato mentre si trovava in motorino con un amico in viale del Pinturicchio, abbastanza lontano dallo stadio Olimpico, teatro di scontri tra tifosi e forze dell'ordine. Il ragazzo fu prima colpito da un pugno sferrato da un agente e poi malmenato a calci e manganellate dagli altri otto che lo arrestarono, senza che ne ricorressero le condizioni, con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Gugliotta rimase in carcere una settimana, poi ottenne la libertà grazie al gip che ravvisò la mancanza delle esigenze cautelari. Comossa tutta la famiglia di Stefano, dalla madre al padre e alla fidanzata e alcuni amici presenti in aula che si sono stretti in abbraccio non riuscendo a trattenere la gioia e dicendosi tutti "soddisfatti". Agli amici Stefano, che oggi lavora come operaio specializzato in una azienda poco fuori Roma, tra le lacrime, ha detto: "Mi hanno massacrato". "I giudici sono stati bravi - ha commentato la mamma - non si sono fatti influenzare dalle tante bugie dette nel corso del processo. Hanno sempre ascoltato e seguito tutto con attenzione". "Non si può mai essere contenti quando vengono condannate delle persone specie come in questo caso se

agenti di polizia - ha commentato Cesare Piraino, avvocato di Gugliotta - Se l'impostazione accusatoria era corretta la pena da infliggere non poteva essere di modesta entità come chiesto dal pm". A sostenere la famiglia Gugliotta c'erano anche Lucia Uva e Claudia Budroni, sorelle di altre persone che sarebbero decedute dopo interventi delle forze dell'ordine: il primo, morto il 14 giugno 2008, dopo essere stato trattenuto per alcune ore in una caserma dei carabinieri di Varese, l'altro, deceduto il 30 luglio 2011 dopo essere stato colpito da un proiettile sparato da un poliziotto dopo un inseguimento sul Gra a Roma. "Noi siamo tutte unite", dice Claudia.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

## **PIRATERIA STRADALE**

### **Ciclista travolto nella notte sul ponte di Romito, si cerca un pirata della strada La Polizia stradale ha rilevato l'incidente e raccoglie testimonianze. E' accaduto all'1 della notte scorsa**

VAL DI MAGRA 04.06.2014 - Lo hanno visto alcuni passanti, riverso a terra, accanto alla sua bicicletta accartocciata. Immediatamente è partita la richiesta di soccorsi con una telefonata al 118.

E' da poco passata l'una della notte appena trascorsa, siamo sul ponte sul fiume Magra che collega Romito Magra con Battifollo. L'uomo a terra è incosciente, le sue condizioni sono preoccupanti. E nessuno dei presenti ha visto il mezzo che lo ha investito. Quando medico e infermiere giungono sul posto a bordo dell'automedica Delta 2 riscontrano un grave trauma cranico, stabilizzano il paziente e dispongono il trasporto d'urgenza verso il Pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea a bordo dell'ambulanza della Pubblica assistenza di Romito Magra. Nel frattempo una pattuglia della Polizia stradale si è portata sul posto per rilevare l'incidente e tentare di fare chiarezza sull'accaduto. Dopo ore di indagini, questa mattina, il veicolo che ha investito il ciclista, un 39enne marocchino, è ancora sconosciuto. Quel che è certo è che si profila il reato di omissione di soccorso. Gli accertamenti proseguono, e nel frattempo la Stradale invita chiunque abbia visto qualcosa a riferirlo alle forze dell'ordine per scovare il pirata della strada che ha lasciato il ciclista sul ciglio della strada in fin di vita.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

---

### **Verona, ubriaco in auto tenta sorpasso e si schianta. Poi scappa dall'ospedale ma viene rintracciato**

#### **È successo un giorno fa, lungo la strada regionale 11, in corrispondenza del territorio di Sona. Un 25enne moldavo alla guida di una Ford Focus, compie una manovra azzardata nei confronti di una Fiat 500 con 22enne di Mantova al volante**

04.06.2014 -Le notizie delle ultime ore sembrano sconfortanti, riguardo i casi di pirateria stradale. In realtà quasi tutti i casi degli ultimi anni hanno un responsabile. L'ultimo incidente è anche risultato il più grave. Una tragedia avvenuta in via Fenilon a Verona: uno scooterista di 27 anni è stato urtato dallo specchietto di un'auto e gli ha fatto perdere il controllo del manubrio facendolo schiantare contro un muretto fuori strada. Il giovane è deceduto sul colpo. L'auto ha proseguito nella sua corsa e le indagini per risalire all'identità del conducente sono tuttora in corso. E dopo poche ore sembrava che un altro "pirata" intendesse farla franca ma la polizia ha chiuso l'indagine in un batter d'occhio. Non senza complicazioni, però. È successo un giorno fa, lungo la strada regionale 11, in corrispondenza del territorio di Sona. Verso le 18 un 25enne moldavo alla guida di una Ford Focus, tenta un sorpasso azzardato di una Fiat 500, con una 22enne di Mantova al volante. Il ragazzo però, forse offuscato dopo qualche bicchiere di troppo, non riesce ad evitare di scontrarsi con l'auto che sta sorpassando. Così la manovra diventa incidente e la Focus finisce fuori strada. Sul posto si dirigono gli equipaggi del 118 di Verona Emergenza. Entrambi i guidatori finiscono all'ospedale e sottoposti agli esami del sangue, come d'obbligo in caso di feriti. Si scopre che il 25enne guidava mezzo ubriaco: 1,5 milligrammi di alcol per litro di sangue, tre volte più del consentito. Per questo sarà multato e denunciato. In attesa di altri accertamenti viene poi sistemato in una stanza ma, appena il controllo degli infermieri si allenta, il giovane scappa. I medici sono così costretti a chiamare il

113 e ad avvisare la polizia. Una pattuglia della Stradale sta ancora compiendo i rilievi quando arriva l'allarme fuga. Avviene tutto in poche ore, come spiega L'Arena "Partono le ricerche. Nella concitazione dell'evento il conducente aveva dimenticato sul sedile una valigetta con dentro dei documenti. In breve i poliziotti risalgono alla sua identità e scoprono che l'auto è intestata a un'amica del giovane che abita a Parma. Il fuggitivo viene rintracciato proprio nella città emiliana e denunciato per fuga e omissione di soccorso."

Fonte della notizia: veronasera.it

---

### **Tramite Facebook riconosce il pirata della strada che l'aveva investita Da alcuni post sul social una donna di Genova ha smascherato chi, alla guida di una Smart, l'aveva travolta mentre stava salendo sul bus**

03.06.2014 - Tramite Facebook una genovese è riuscita a scoprire chi era la donna che il 23 maggio l'aveva investita mentre stava salendo sul bus nel quartiere Sampierdarena. In alcuni post, infatti, il pirata della strada raccontava nel dettaglio quanto era accaduto mentre si trovava quel giorno alla guida della sua Smart, lamentandosi del fatto che "molto spesso i pedoni attraversano senza guardare". La vittima, che aveva riportato lesioni lievi, grazie alla segnalazione di un'altra amica ha letto quei post e si è rivolta alla polizia municipale. Ne è scattata così un'indagine per capire se ci fosse stata omissione di soccorso. Dopo aver sentito la donna rintracciata su Facebook è però emerso che la conducente non si era data alla fuga perché la vittima a sua volta era già risalita sull'autobus.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Perde il controllo dell'auto e si schianta contro un camion. Muore ragazza 22enne La giovane per cause ancora da accertare è finita sulla corsia di marcia opposta** di Luigi Scardovi

ALFONSINE (RAVENNA), 4 giugno 2014 - Una ragazza di poco più di 20 anni di cui al momento non sono state rese note le generalità ha perso la vita in uno spaventoso scontro tra la sua auto e un camion, verificatosi oggi pomeriggio lungo la Variante di Alfonsine alla statale Adriatica. La giovane era al volante di una 'Opel Corsa' e stava percorrendo la nuova circonvallazione, con direzione di marcia Ferrara-Ravenna. Giunta all'altezza del cavalcavia sul fiume Senio, per cause al vaglio della Polstrada di Faenza, avrebbe improvvisamente perso il controllo del mezzo invadendo la corsia di marcia opposta e schiantandosi contro un camion. Il conducente del mezzo pesante, un 43enne originario del Camerun, ha tentato in tutti i modi di evitare l'impatto, sia azionando le trombe del clacson, sia deviando bruscamente verso il guardrail. Tentativo che è risultato vano. La giovane è deceduta sul colpo. Illeso l'autotrasportatore. Sul posto ambulanza, elicottero del '118', vigili del fuoco e Polizia Stradale.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

---

### **Incidente mortale a Laureto**

FASANO 04.06.2014 - Nel corso della notte appena trascorsa (tra martedì 3 e mercoledì 4 giugno) un gravissimo incidente stradale si è verificato sulla strada statale 172 nei pressi di Laureto, in territorio di Fasano. Dalle prime notizie trapelate il bilancio dell'incidente sarebbe pesantissimo. Ci sarebbe una vittima e diversi feriti, alcuni dei quali gravi. Al momento non si conoscono altri particolari sull'accaduto. Maggiori informazioni nel corso della mattinata.

AGGIORNAMENTO DELLE ORE 8.15: Il bilancio del tragico incidente stradale è di un morto, un ferito grave e due feriti lievi. La vittima insieme all'altro ferito grave - entrambi di Martina Franca - viaggiavano a bordo di una Ford Fiesta e provenivano da Locorotondo. Pare che i due avessero compiuto poco prima un furto a Locorotondo e stavano scappando verso Fasano, pare inseguiti da alcune pattuglie di guardie giurate, quando per cause in corso di accertamento la loro auto - intorno alle 1.30 della notte appena trascorsa - è entrata in collisione con un'auto - una Fiat 500 presa a noleggio - sulla quale viaggiavano due turisti tedeschi. Anche questi

ultimi sono rimasti feriti, fortunatamente in maniera lieve, e sono stati trasportati presso l'ospedale di Martina Franca. Nell Ford Fiesta non è escluso che ci fosse anche una terza persona, la quale probabilmente dopo l'incidente avrà fatto perdere le sue tracce. Il ferito che viaggiava sulla Ford Fiesta, che versa in gravi condizioni, è stato trasportato d'urgenza in ospedale ed è stato tratto in arresto dai Carabinieri della compagnia di Fasano, prontamente intervenuti sul posto insieme alle ambulanze del 118.

Fonte della notizia: [govalleditria.it](http://govalleditria.it)

---

### **Torvaianica, fa inversione in macchina su litoranea: morto centauro 43enne**

04.06.2014 - Incidente mortale ieri intorno alle 16.30 in zona Torvaianica sulla litoranea strada provinciale 601. A perdere la vita un centauro romano di 43 anni, residente a Campo Ascolano. Il motociclista, infatti, ha urtato una macchina, condotta da una 24enne, mentre l'automobilista faceva inversione di marcia. Il centauro è poi andato a sbattere frontalmente contro un'altra auto che proveniva dal senso opposto. L'impatto è stato fatale e il 43enne è morto sul colpo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Torvaianica e la compagnia di Pomezia. Dai controlli effettuati è risultato che il centauro aveva la patente sospesa dal 25 ottobre del 2010 per guida sotto effetto di stupefacenti. La salma è stata trasportata presso l'istituto di medicina legale dell'ospedale di Tor Vergata. ([omniroma.it](http://omniroma.it))

Fonte della notizia: [roma.repubblica.it](http://roma.repubblica.it)

---

### **Mamma si schianta portando i bimbi all'asilo: feriti i due piccoli Scontro con un'altra auto a causa di una mancata precedenza. L'incidente ieri mattina a Meano**

MEANO (BELLUNO) 04.06.2014 - La trasferta al lavoro e all'asilo si è trasformata in un incubo, ieri mattina lungo la strada provinciale 2 a Santa Giustina, per due donne e altrettanti bambini. Le auto a cui erano al volante le trentenni sono infatti entrate violentemente in collisione spedendo in ospedale tutti e quattro gli occupanti. Erano da poco trascorse le 8 quando, per ragioni al vaglio degli agenti della polizia stradale di Feltre intervenuta sul posto, le due monovolume si sono scontrate in località Meano. In direzione Santa Giustina - Sospirolo viaggiava la Oper Zafira condotta da A.B. del 1975 di Feltre. Dal centro di Meano e diretta verso la rotatoria delle Gravazze, lungo la comunale via Ramentera che taglia la provinciale 2, proveniva invece la Mazda 5 station guidata da E.B. del 1980 di Santa Giustina. Quest'ultima aveva a bordo anche due bambini: un maschio del 2010 e una femmina del 2012.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

### **Grave incidente a Messina: centauro 62enne in prognosi riservata**

04.06.2014 - Un uomo di 62 anni, nella serata di ieri, ha perso il controllo della propria moto, una Honda Cbr 1100, finendo rovinosamente sull'asfalto. L'incidente si è verificato a Messina, nella trafficata Via La Farina, proprio mentre la città festeggiava la sua Patrona nella ricorrenza del 3 giugno. L'uomo è stato trasportato al pronto soccorso del Policlinico in codice giallo, ma i medici si sono presto accorti che le condizioni dell'infortunato erano molto più gravi, al punto da essere operato d'urgenza al torace nel tentativo di ridurre i traumi. I medici hanno ritenuto di mantenere la prognosi riservata.

Fonte della notizia: [strettoweb.com](http://strettoweb.com)

---

### **Sterza per evitare un bimbo in bici, finisce con l'auto su un fianco Una 55enne di Chioggia al volante di una Dacia si è cappottata in viale Mediterraneo a Sottomarina. Ferite lievi per il bambino di dieci anni**

03.06.2014 – Tenta di evitare un bambino in bicicletta che evidentemente all'improvviso le si è parato davanti e finisce la propria corsa con l'auto ribaltata su un fianco. L'incidente ha messo in difficoltà per tutto il pomeriggio di martedì la viabilità di Sottomarina, visto che si è verificato in viale Mediterraneo all'altezza del civico 200. Una donna di 55 anni residente a Chioggia, al volante di una Dacia Sandero, di punto in bianco ha dovuto sterzare verso sinistra per evitare di travolgere un bambino di dieci anni in bicicletta. Le ruote, però, hanno colpito in pieno il cordolo di mezzavia, facendo da perno e contribuendo in modo decisivo a far finire l'auto su un fianco. Mettendo in scacco il traffico della località balneare per lungo tempo, finché vigili del fuoco e agenti della polizia municipale non hanno liberato la carreggiata dal mezzo incidentato. Nonostante la sterzata improvvisa, però, il bambino in bicicletta sarebbe comunque rimasto ferito nell'incidente. Non è chiaro se colpito dalla Dacia o se per una possibile caduta a terra. In ogni caso pochi giorni di prognosi per lui.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

### **Incidenti: auto precipita in cortile abitazione in penisola sorrentina**

NAPOLI, 3 giu. - (Adnkronos) - Incidente stradale a Massa Lubrense (Napoli) in Penisola Sorrentina. Una Land Rover è precipitata in un dirupo finendo nel cortile di un'abitazione sottostante la sede stradale. Il conducente, un uomo del posto, è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Sorrento. L'incidente è avvenuto nella frazione Sant'Agata sui Due Golfi. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e carabinieri. Secondo un primo esame, la vettura sarebbe franata nel dirupo a seguito dello sbilanciamento causato da una delle quattro ruote finita fuori strada. Nel cortile antistante la casa, dove è caduta l'auto dopo un volo di pochi metri, non c'era nessuno. L'area è trasennata e interdetta al traffico.

Fonte della notizia: napoli.repubblica.it

## **ESTERI**

**La polizia inglese con una Ariel Atom per gli inseguimenti con i motociclisti**  
**Sicurezza stradale - La Ariel Atom è l'auto di serie più veloce del mondo e l'unica che, dati alla mano, potrebbe "giocarsela" con le più moderne supersportive. Per questo motivo, un esemplare della supercar opportunamente equipaggiato, è in forze alla polizia inglese con l'obiettivo di dare del "filo da torcere" agli smanettoni più incalliti**



*L'auto della polizia più veloce del mondo*

04.06.2014 - A parità di prezzo auto e moto non sono paragonabili come velocità su strada: con relativamente pochi soldi ci si può mettere in garage un mezzo a due ruote che fa da 0 a 100 in poco più di 3 secondi e che può superare i 250 km/h. Per avere le stesse prestazioni su una quattro ruote, invece, è necessario "scalare" il listino e andare a cercare tra le costosissime supercar. Anche la polizia con le sue auto d'ordinanza fatica a "combattere ad armi pari" con gli smanettoni a due ruote, per questo in Inghilterra, si è deciso di dotare il comando di polizia di Somerset con un mezzo davvero particolare: una Ariel Atom, auto superleggera inglese di costruzione artigianale con motori da 350 CV capace di raggiungere i 100 all'ora in 2,5 secondi (son disponibili versioni con propulsore 2.0 L Honda K20A1 i-VTEC a quattro cilindri, motore 2.4 L Ecotec a quattro cilindri, 2.0 L supercharged e General Motors 2.2 L supercharged). Difficile scappare da un mezzo del genere, fatto per essere il più veloce

possibile e più volte riconosciuta come auto di serie più veloce del mondo, in grado di battere agilmente mostri sacri come Ferrari Enzo e Bugatti Veyron e in grado di far impallidire la Lamborghini Huracan della nostra Polizia Stradale. L'auto sarà utilizzata realmente per gli inseguimenti ma servirà più che altro da "monito" per far desistere i piloti dalla manetta facile. Andy Parsons, il fortunato agente che l'avrà fra le mani, ha dichiarato: *"Sono davvero contento che Ariel abbia sposato la nostra causa per rendere effettivo il progetto Safe Rider"*. La casa costruttrice sottolinea *"la Atom è un mezzo da inseguimento dalle grandi capacità che riesce anche a trasmettere un messaggio forte ai motociclisti"*. Ovviamente la livrea è quella della polizia inglese... se transitate dalle parti di Somerset, non esagerate con il gas perchè non la passerete liscia.

Fonte della notizia: insella.it

## **MORTI VERDI**

### **Trattore si ribalta, muore agricoltore**

#### **Incidente nelle campagne di Frisa. Carabinieri e VvFf sul posto**

LANCIANO (CHIETI), 3 GIU - Stava lavorando alla guida di un trattore nelle campagne di Frisa (Chieti) quando il mezzo si è ribaltato schiacciandolo. La vittima è un 57enne del luogo. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e i Carabinieri di Lanciano. L'incidente sarebbe avvenuto in mattinata, ma l'allarme è stato dato dalla famiglia solo all'ora di pranzo, quando l'agricoltore non è tornato a casa come di consueto.

Fonte della notizia: ansa.it

### **Ennesimo incidente agricolo sulle terre del Forlivese: grave dopo essersi ribaltato col trattore**

#### **Un 50enne è rimasto ferito in modo grave dopo essersi ribaltato col trattore a bordo del quale si trovava a bordo. L'esatta dinamica è al vaglio dei Carabinieri della locale Compagnia**

MELDOLA 03.06.2014 – Ennesimo incidente agricolo sulle terre del Forlivese dopo quelli tragici di Modigliana, costato la vita al 51enne Vittorio Maiolani, e quello di Villanova, con la morte del 43enne Cristian Fabbri. Il fatto si è consumato lunedì pomeriggio, poco prima delle 18, a Meldola, nell'azienda agricola Fabbri, lungo la strada Ceppareto. Un 50enne, dipendente di una cooperativa faentina, è rimasto ferito in modo grave dopo essersi ribaltato col trattore a bordo del quale si trovava a bordo. L'esatta dinamica è al vaglio dei Carabinieri della locale Compagnia, che hanno proceduto ai rilievi di legge. L'incidente è avvenuto mentre il 50enne stava operando in un vigneto in pendenza. L'uomo è stato sbalzato sulla sinistra, mentre il trattore è capottato sul lato opposto. Il ferito è stato soccorso dai sanitari del "118", che hanno operato con un'ambulanza e l'elimedica. Dopo esser stato stabilizzato, è stato trasportato con il codice di massima gravità al trauma center dell'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Aggredisce i genitori con calci e pugni: in manette un ragazzo di 28 anni**

#### **Dopo essere rientrato a casa ha litigato con i suoi genitori e li ha presi a botte. All'arrivo dei militari si è avventato anche contro di loro. Il 28enne è stato arrestato per maltrattamenti, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale**

04.06.2014 – Dopo una serata trascorsa fuori casa, rientrando nell'abitazione dei suoi genitori, si è scagliato contro di loro, aggredendoli con pugni e morsi. L'episodio si è verificato a Forno Canavese, nella serata fra lunedì e martedì. Il ragazzo 28enne, probabilmente alticcio, si è avventato contro i genitori dopo un breve diverbio: in preda ad un raptus di follia ha aggredito padre e madre, picchiandoli e scuotendoli come se nulla fosse. Dopo l'aggressione, nonostante i genitori fossero esanimi, se n'è andato a letto, senza preoccuparsi di quanto appena compiuto. Malgrado le botte, i famigliari sono riusciti comunque a chiamare il 112. Quando la

volante degli agenti è sopraggiunta il 28enne non ha risparmiato neppure loro: si è scagliato contro i militari opponendo resistenza. Vani i suoi tentativi di divincolarsi: il ragazzo è stato immediatamente bloccato, arrestato e condotto al carcere di Ivrea. Solo qualche contusione per i genitori che sono stati medicati all'ospedale di Ciriè e se la caveranno con una prognosi di una settimana. Il ragazzo, già recidivo, è stato arrestato per maltrattamenti in famiglia, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Non è la prima volta che si verifica un episodio simile: già in passato il 28enne era finito nei guai per aver malmenato i propri genitori.

Fonte della notizia: [torinotoday.it](http://torinotoday.it)

---

### **Inseguimento in centro fra moto. L'uomo in fuga sperona la polizia. Danni e feriti**

03.06.2014 - Gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Napoli hanno arrestato Domenico Greco, di 19 anni, responsabile, secondo la polizia, dei reati di resistenza, lesioni a Pubblico Ufficiale e danneggiamento aggravato di mezzi della pubblica amministrazione Domenica mattina in via Poerio, nei pressi di Piazza Garibaldi, due pattuglie degli agenti della Criminalità Diffusa hanno visto il 19enne a bordo di un ciclomotore a sua volta spinto da un Honda SH con due giovani. L'intenzione dei poliziotti di controllarli non è stata gradita dai centauro. Nel frattempo, mentre il ciclomotore con a bordo i due giovani è riuscito a dileguarsi, l'altro con a bordo il Greco ha cominciato a fuggire accelerando subito la marcia dello scooter con cui ha subito tentato di speronare una delle due pattuglie per poi proseguire verso Corso Garibaldi. Ne è scaturito un rocambolesco inseguimento. A nulla sono valse i ripetuti "alt polizia" per fermare la folle corsa. Il giovane, nei pressi di piazza Principe Umberto, ha sterzato improvvisamente tamponando un motorino in transito. Nonostante la caduta il centauro si è subito rialzato proseguendo la fuga verso Corso Garibaldi dove nel disperato tentativo di fuga, ha puntato le moto della polizia speronandole entrambe. Nonostante feriti, i poliziotti hanno cominciato ad inseguire il giovane a piedi bloccandolo in via Carriera Grande dove è stato arrestato. Greco è stato anche denunciato in stato di libertà anche per guida senza patente. Questa mattina, il giovane doveva essere processato con rito direttissimo, ma su richiesta delle parti è stato rinviato a giudizio in stato di libertà. I quattro poliziotti invece per le ferite riportate sono stati refertati per contusioni varie presso l'ospedale Vecchio Pellegrini.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

### **Aggredisce i poliziotti che cercano di interrompere il litigio con l'ex compagna Alla fine gli agenti della Volante hanno arrestato il pregiudicato 43enne**

03.06.2014 - Prima ha rifiutato di declinare le proprie generalità ai poliziotti intervenuti per bloccare il suo furioso litigio con la ex compagna, poi, quando questi hanno cercato di caricarlo sulla volante, Salvatore R., 43 anni, ha dato in escandescenze, cominciando a mulinare calci e pugni, sia contro gli agenti che contro la vettura. A quel punto l'uomo è stato arrestato. Il tafferuglio è avvenuto ieri alle 18,30, nella zona tra via Trieste e via Asmara, ed è cominciato come una classica lite tra ex conviventi, subito degenerata a causa dell'atteggiamento dell'uomo, che è arrivato a minacciare la contendente con una bottiglia. L'arresto di Salvatore R., pregiudicato per piccoli reati, è stato convalidato questa mattina.

Fonte della notizia: [newsbiella.it](http://newsbiella.it)

---

### **Firenze: arrestato per minaccia e resistenza a pubblico ufficiale**

FIRENZE, 3 giu. - (Adnkronos) - Arrestato per minaccia e resistenza a pubblico ufficiale un uomo che poco prima si era presentato davanti a casa dell'ex moglie, gridando contro di lei. Durante il pomeriggio di ieri è giunta una richiesta di intervento alla centrale operativa dei carabinieri di Figline Valdarno che segnalava un litigio in famiglia a Pontassieve. I militari hanno trovato per la strada un uomo in forte stato di agitazione che stava aggredendo due agenti della Guardia di Finanza che erano intervenuti per calmarlo. Non contento di ciò, ha aggredito e minacciato anche i militari dell'Arma. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine per

reati della stessa natura, 47 anni, è stato arrestato per minacce e resistenza a pubblico ufficiale e posto a disposizione del magistrato competente.

Fonte della notizia: [guidasicilia.it](http://guidasicilia.it)